

LIQUIDARE i FASCISTI

Nell' ottobre del '70 ci furono, in Piazza Libertà, degli scontri provocati dai fascisti. Uno di questi fascisti picchiò un vecchio partigiano. Questo picchiatore si chiama Galletti, è ancora in libertà, ed è un ex studente dello Stellini.

Alcuni giorni dopo questi fatti degli studenti dello Stellini lo smascherarono e lo denunciarono in una specie di processo popolare.

Mercoledì 12 ci sarà un processo contro due studenti, in relazione a questa cosa.

Oggi, a due anni di distanza da quando Galletti picchiò il vecchio partigiano, si è fatta più chiarezza su chi sono i fascisti.

Ce l' hanno spiegato i morti di piazza Fontana, i compagni picchiati, accoltellati, uccisi.

Oggi il problema di cosa fare di questi criminali, di chi sono questi criminali, si pone in termini molto chiari e precisi.

I fascisti sono la mano armata dei padroni. Sono quelli che entrano in campo là dove "per pudore" finiscono i compiti dei poliziotti e dei magistrati.

Noi oggi diciamo che la lotta contro i fascisti ha da essere una lotta militante e DURA.

Oggi è questa l' unica strada praticabile per farli star zitti.

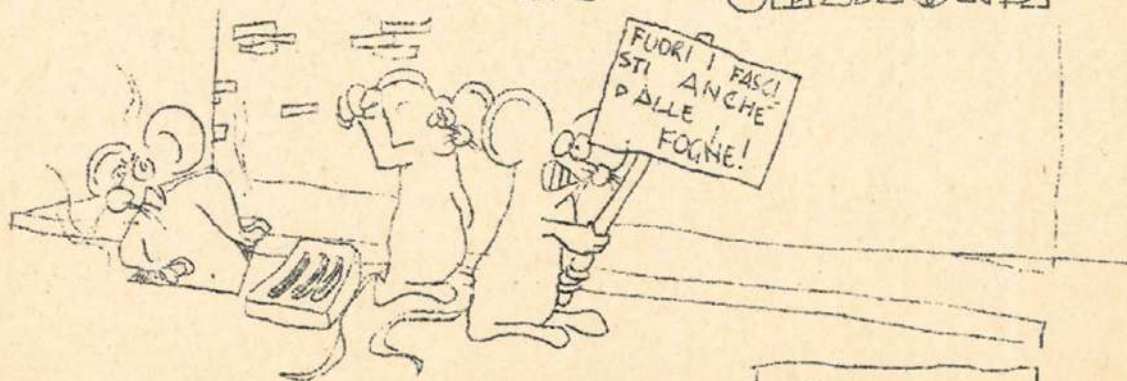
Perché oggi cacciare letteralmente i fascisti nelle fogne non significa solo ricollocare 'sta gente nel loro ambiente naturale.

Significa togliere ai padroni un' arma criminale che LORO usano per imporre il LORO ordine nelle scuole, nelle fabbriche, nella nostra vita.

Fare contro i fascisti la lotta dura, molto dura, vuol dire togliere un' arma ai loro mandanti.

SU QUESTI TEMI DOMANI SI FANNO

ASSEMBLEE DI SEZIONE



COMITATO
UNITARIO
BASE
STELLINI